

[TRADUZIONE AUTORIZZATA DAL PERSIANO]

21 marzo 2010

Ai credenti nella Culla della Fede

Amici amatissimi,

In questo giorno benedetto di Naw-Rúz, i nostri cuori sono portati ad esservi sempre più vicini. È una stagione felice e gioiosa. I campi e i prati si ricoprono di boccioli e l'aria ha la fragranza del loro profumo. Nell'emisfero settentrionale, la natura fremente di una nuova vita, abbigliata in una spettacolare bellezza. Il mondo dell'esistenza ringiovanisce e tutte le cose create si muovono e cambiano. Questo è particolarmente vero nella benedetta terra dell'Iran, invidia del paradiso, esaltata dal Maestro come una terra che «alimenta l'amore», i cui «prati celestiali traboccano di erbe e di fiori».

Seguendo una tradizione che risale a molte migliaia di anni, il popolo iraniano dal cuore puro osserva una festa nazionale in questo giorno che segna l'inizio della primavera. Mette da parte ogni lamentela dall'anno precedente e concentra il pensiero sull'amore e sull'amicizia. In tutto il mondo i bahá'í, di tutte le nazioni e le etnie, celebrano ugualmente con grande giubilo la festività di Naw-Rúz, come il Più Santo Libro ordina esplicitamente, e la considerano un'occasione per favorire l'amicizia e l'unità fra i popoli del mondo.

L'anno che sta per concludersi ha visto eventi così dolorosi e strazianti, per voi e per i vostri compatrioti, che per molti è difficile partecipare alla gioia di questa stagione. Ma voi che avete affidato il cuore alla Bellezza Benedetta non avete dubbi sul luminoso futuro dell'Iran. Sapete bene che il mondo dell'umanità è ricco di promesse e che le agonie e le sofferenze, i sommovimenti e i turbamenti presenti in tutto il mondo fanno parte del lungo e difficile viaggio verso l'unificazione del genere umano e la nascita di una civiltà globale. Voi, che siete consapevoli della necessità di evitare ogni tipo di pregiudizio, di violenza e di dissenso, che avete grande fiducia nel potere della luce dell'unità di illuminare il mondo del genere umano, che avete visto l'influenza di questo potere nella vostra comunità, potete indubbiamente assumere un ruolo importante nell'alleviare le pene e le sofferenze dei vostri concittadini.

La resilienza costruttiva e la fermezza che i membri della vostra comunità, giovani e vecchi, hanno dimostrato davanti alle innumerevoli tribolazioni degli anni passati hanno conquistato il nostro profondo rispetto e la nostra gratitudine e hanno evocato l'ammirazione di persone di ogni ceto. Rendiamo grazie a Dio che siete così profondamente consapevoli della missione spirituale che Bahá'u'lláh ha affidato ai suoi abneganti seguaci nella Culla della Sua Fede e sempre memori delle responsabilità spirituali che vi sono state affidate, sempre saldi nei vostri sforzi per adempierle. Levate la voce, dunque, in lode del Signore degli Eserciti e rallegratevi per la corona gloriosa che è stata posta sulle vostre teste. Tenetevi saldamente alla corda della grazia che vi lega al vero Amico e rendete grazie per il dono che Egli vi ha elargito.

Offriamo ardenti preghiere nei santi Mausolei per il nobile popolo iraniano e imploriamo Dio di concedervi pace, conforto e tranquillità.

[Firmato: La Casa Universale di Giustizia]